

Pergine | Il concorso organizzato da «Vox Populi» nelle scuole superiori. Testimonial Leonardo Manera

Gli studenti e le tragedie sul lavoro



L'attore Manera a Pergine

PERGINE - Il Premio letterario ed artistico dedicato alle «morti bianche» e agli infortuni sul lavoro è stato presentato ieri mattina all'Istituto Marie Curie.

Giunto alla sua terza edizione, il Premio, ideato e promosso nel 2008 dal Centro studi «Vox Populi» in collaborazione con la Direzione provinciale dell'Inail di Trento, ha già ricevuto gli scorsi anni l'adesione del Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, e una medaglia per l'alto valore morale dell'iniziativa. Ieri, davanti a circa 150 studenti, è stato annunciato il nuovo bando in una cornice speciale. Quale testimonial d'eccezione era infatti presente l'attore **Leonardo Manera**, volto conosciuto del piccolo schermo grazie al programma satirico «Zelig».

L'evento di lancio del Premio letterario, è stato inaugurato dalla dirigente scolastica dell'Istituto, **Sandra Boccher**, alla presenza del sindaco **Silvano Corradi**, dell'assessore alla cultura **Marco Morelli** e del direttore di Vox Populi, **Daniele Lazzeri**, che ha illustrato i contenuti e le modalità di partecipazione al

Premio.

Due le sezioni: una destinata agli studenti delle terze, quarte e quinte classi degli Istituti superiori e del terzo e quarto anno degli istituti professionali e una destinata ai cittadini maggiorenni residenti sul territorio della Provincia autonoma di Trento.

Si potrà partecipare inviando lavori aventi come soggetto la tragedia delle morti bianche e la sicurezza sul posto di lavoro, siano essi racconti, resoconti, articoli giornalistici e, per le arti figurative, disegni, pitture o sculture. Gli elaborati saranno sottoposti alla valutazione di una apposita Commissione giudicatrice, che premierà le creazioni più significative.

«La presenza di Leonardo Manera, si inserisce nel solco delle precedenti edizioni - spiega Lazzeri - dove per affrontare un tema così delicato come quello delle morti bianche e degli infortuni sul lavoro si è pensato di cercare un modo per strappare un sorriso in grado di far riflettere. Ciò è ancor più importante se fatto coinvolgendo i giovani e gli studenti che saranno i lavoratori di domani».